

Trento, 03 marzo 2016

Comunicato stampa

Anche il Comune di Lavis elimina la penale in caso di ritardato pagamento delle fatture dei rifiuti e introduce maggiore certezza nelle procedure in caso di ritardato pagamento

Le segnalazioni sono arrivate dai consumatori trentini, che ritenevano ingiusta la penale di 10,00 € applicata in caso di pagamento tardivo delle fatture dei Rifiuti della concessionaria ASIA.

Il problema era che le fatture, essendo inviate con lettera semplice, non davano la certezza di quando il consumatore le avesse effettivamente ricevute, con l'ingiusta applicazione della penale: cioè, in alcuni casi le fatture arrivavano già in ritardo all'utente!

Sulla questione il CRTCU era già intervenuto nei confronti di AMNU (Pergine) attraverso una segnalazione all'Antitrust che aveva aperto un procedimento, poi archiviato perché AMNU ha provveduto ad eliminare spontaneamente la penale:

<http://www.centroconsumatori.tn.it/download/141dextOXPIzA.pdf>

Ora il Comune di Lavis, dopo un paio di incontri avuti con i rappresentanti del CRTCU, con la Delibera n. 12 del 18 febbraio scorso, ha modificato l'articolo 25, comma 3, del Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, stabilendo la nuova procedura che verrà adottata in caso di ritardo nei pagamenti delle fatture dei rifiuti, che si riporta:

In caso di mancato pagamento, anche parziale, viene inviato un primo sollecito senza alcuna maggiorazione.

Il secondo sollecito viene inviato con raccomandata o con altro sistema atto a dimostrarne l'avvenuta ricezione e conterrà avvertenza che in caso di mancato pagamento, sui successivi avvisi saranno applicate spese amministrative pari ad € 10,00 nonché indennità di mora per il ritardato pagamento in misura pari ad un interesse calcolato al tasso legale maggiorato di 3 (tre) punti - su base annuale - per ogni giorno di ritardo dei pagamenti oltre alle spese di notifica.

“Apprezziamo la disponibilità e l'interesse dimostrato dall'amministrazione del Comune di Lavis che ci ha voluto consultare per capire come cambiare una procedura ingiusta, in uso in quasi tutti i regolamenti comunali trentini. Ci auguriamo che la stessa via venga percorsa da ciascuno degli altri Comuni” commenta Carlo Biasior, direttore del CRTCU.